

Norme & Tributi

Fondo perduto, autotutela per le istanze respinte

Decreto Sostegni

Rischio scarto per le istanze delle ditte individuali conferite in società

Il sistema erroneamente non riconosce la continuità tra i due soggetti

Giorgio Gavelli

Come già accaduto per il contributo a fondo perduto del decreto Rilancio (articolo 25 del Dl 34/2020), anche per quello del decreto Sostegni (articolo 1 del Dl 41/2021) si stanno verificando casi di scarto delle istanze nonostante sussistano tutti i requisiti di legge per percepirlo nella misura piena. Si tratta di situazioni in cui il sistema di controllo dell'Agenzia intercetta un inizio di attività 2020 e, di conseguenza, non ammette che vi sia un confronto tra il fatturato medio mensile del 2020 con quello del 2019.

In particolare, le due situazioni concrete che vengano segnalate al Sole 24 Ore riguardano rispettivamente:

- il caso del passaggio (nel 2020) da società di persone in ditta individuale a causa della mancata ricostituzione della pluralità dei soci;
 - il caso del conferimento (nel 2020) di ditta individuale in società.
- In entrambe le ipotesi si è avuta la cessazione della "vecchia" partita Iva del dante causa con contestuale attribuzione di una nuova partita

Iva all'avente causa. Ed è questo, presumibilmente, che crea il problema in sede di verifiche automatiche e che porta allo scarto: il sistema non percepisce che il soggetto avente causa, in realtà, secondo le regole che disciplinano il contributo, è «in continuazione soggettiva» con il precedente, tanto è vero che deve fare i calcoli sui ricavi e i confronti di fatturato considerando anche il soggetto cessato.

Analoghe questioni si sono poste con il contributo dell'articolo 25 del decreto Rilancio e sono state affrontate dalle Entrate in sede di risposta ad interpello. La trasformazione da società di persone a impresa individuale è stata rappresentata all'Agenzia con l'interpello 320/2020, nella quale, richiamando la circolare 22/E/2020, è stato riconosciuto il diritto dell'imprenditore individuale "superstite" della precedente società di persone a richiedere il contributo (assumendone i dati storici), poiché «sul piano sostanziale non si è in presenza di una attività neocostituita». Ad analoga conclusione l'Agenzia è giunta nella risposta a interpello 589/2020, riferita ad un caso in cui una ditta individuale si era estinta tramite conferimento in società. Anche in questo caso, ri-

chiamando le circolari 15/E/2020 e 22/E/2020, l'Agenzia ha riconosciuto la legittimità dell'istanza (nel frattempo scartata dal sistema) riconoscendo la prosecuzione in continuità (a questi fini) tra impresa conferente e società conferitaria. Il "valore aggiunto" di quest'ultima risposta ad interpello consiste nell'aver individuato il comportamento che deve tenere il soggetto che si è vista respingere (ingiustamente) l'istanza: si prevede la presentazione di una istanza di autotutela secondo le modalità descritte dalla Risoluzione n. 65/E/2020.

Si ritiene che occorra procedere allo stesso modo, anche per le analogie che il contributo Sostegni presenta rispetto al contributo Rilancio. Facendo tesoro dei precedenti, sarebbe stato probabilmente opportuno inserire nel modello di istanza uno spazio in cui inserire il codice fiscale del soggetto estinto che è "all'origine" di quello che presenta l'istanza. In effetti, la situazione è prevista per l'erede che ha attivato una partita Iva per proseguire l'attività del defunto, per il quale le istruzioni richiedono, oltre al suo codice fiscale, di barrare l'apposita casella, riportando, nell'apposito campo, il codice fiscale del defunto. Ma che questa modalità di compilazione sia da seguire anche nelle ipotesi sopra elencate è tutt'altro che certo. D'altra parte, costringere i contribuenti a presentare istanze di autotutela agli Uffici locali, tardando l'incasso del contributo, non appare una buona soluzione. Sarebbe, quindi, opportuno intervenire a livello di sistema di controllo delle istanze.

IL PROBLEMA

Continuazione soggettiva
Il sistema non percepisce che il soggetto avente causa è «in continuazione soggettiva» con il precedente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Già erogati 3 miliardi: 9,5% degli aiuti a professionisti

L'aggiornamento

Un milione di beneficiari: solo il 2,2% ha optato per il credito d'imposta

Tre miliardi già erogati a un milione di partite Iva che hanno presentato richiesta. È il nuovo bilancio (i dati sono aggiornati al 12 aprile) dell'operazione fondo perduto previsto dal decreto Sostegni che è stato reso noto ieri dall'agenzia delle Entrate. Tra le attività destinatarie dei maggiori aiuti in valore assoluto spiccano il commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli e quelle dei servizi di alloggio e di ristorazione. I due macro-settori totalizzano insieme 1,23 miliardi di aiuti già corrisposti dalle Entrate che corrispondono al 40,5% del totale. A seguire ci sono attività manifatturiere e costruzioni. Subito a ridosso le attività professionali, scientifiche e tecniche: a fronte di 180.467 istanze sono stati riconosciuti 288,4 milioni (il 9,5% dei tre miliardi liquidati).

Scarsissimo l'appel finora del credito d'imposta, per cui hanno optato appena il 2,26%, vale a dire il 2,2% delle istanze lavorate. A testimonianza dell'esigenza delle categorie produttive di avere aiuti finanziari subito spendibili.

A livello territoriale in testa la Lombardia con 603,8 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bonus affitti considera il fatturato dell'azienda contesa

Riserva di proprietà

Nel calo rientra il risultato dell'attività riacquisita dopo l'azione in giudizio

Per calcolare i requisiti ai fini della spettanza del bonus locazione e affitto d'azienda disciplinato dall'articolo 28 del Dl 34/2020 (decreto Rilancio) occorre considerare anche il fatturato ottenuto dalla società acquirente nel periodo in cui ha gestito l'azienda, poi restituita al venditore che ha agito in giudizio facendo valere la clausola di riserva di proprietà.

È il principio che si ricava dalla risposta a interpello 256/2021 diffusa il 16 aprile dalle Entrate con riferimento ad una ipotesi forse non molto frequente nella pratica ma che conferma l'estensione del principio di continuità che si applica (sia in questo bonus che, ad esempio, per i vari contributi a fondo perduto riconosciuti per effetto del Covid-19) nel determinare il requisito del calo di fatturato.

A presentare interpello è una società che, nel 2019, ha ceduto con la clausola della «riserva di proprietà» (articolo 1523 del Codice civile) una azienda svolgente attività di bar. La società acquirente non ha mai pagato, neppure parzialmente, il corrispettivo pattuito, per cui, in sede giudiziaria, la venditrice ha ottenuto la restituzione dell'azienda, nei primi mesi del 2020, gestendola poi direttamente. Il dubbio riguarda la possibilità di considerare il fattura-

to realizzato con l'azienda dalla società acquirente, nel periodo in cui quest'ultima ha svolto l'attività, nel calcolo della diminuzione del fatturato necessario (al venditore) per aver diritto al bonus locazione. In alternativa, il venditore propone alle Entrate di potersi considerare come «società neo costituita dopo il 1° gennaio 2019».

Scartata quest'ultima ipotesi, l'Agenzia si pronuncia positivamente sulle modalità di calcolo del calcolo di fatturato. Infatti, nella circolare 14/E/2020 sono stati estesi a questo bonus gli stessi chiarimenti forniti sul punto in tema di contributo a fondo perduto, disciplinato dall'articolo 25 del medesimo decreto Rilancio 2020. Sia nella circolare 15/E/2020 che nella successiva circolare 22/E/2020, l'Agenzia ha stabilito che il soggetto avente causa deve considerare nei calcoli anche i dati forniti dal dante causa, non solo nelle varie operazioni di riorganizzazione aziendale (conferimento, fusione, scissione), ma anche in operazioni «realizzative» quali la cessione d'azienda e persino in ipotesi di affitto d'azienda.

Per cui, trasferendo tali principi al caso di specie, il venditore con riserva di proprietà, rientrato in possesso dell'azienda, dopo aver "misurato" gli altri requisiti richiesti dall'articolo 28 su di sé, deve determinare il calo di fatturato considerando anche quello dell'acquirente per il periodo in cui tale soggetto, pur non assumendo i propri obblighi di pagamento, ha gestito l'attività.

—G. Gav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE - Servizi automobilistici

Verso una mobilità più condivisa, sicura e sostenibile

L'Associazione ANIASA rappresenta oltre il 95% del settore del noleggio veicoli a lungo e breve termine, del fleet management, del car sharing e del mondo della digital automotive e dei servizi all'auto. Il settore ha oggi un ruolo chiave per la mobilità cittadina e aziendale del nostro Paese e per il comparto dell'Automotive. Solo per citare qualche dato, nel 2019 ha immatricolato oltre mezzo milione di veicoli, un quarto del mercato nazionale, e ha fornito servizi per la mobilità e i trasporti a 85.000 aziende e 2.900 PA, nonché per le esigenze del turismo nazionale e internazionale, con oltre 5 milioni di contratti. Il noleggio è oggi attore strategico della mobilità green, con un parco veicoli composto da vetture Euro6 di ultima generazione e un ruolo da protagonista nelle immatricolazioni di vetture elettrificate: 42% delle ibride plug-in e 35% delle elettriche. La pandemia da COVID-19 ha impattato duramente sul settore, in particolare sul noleggio a breve termine e sul car sharing, ma, superata l'emergenza, l'auto a noleggio resterà centrale per gli spostamenti di cittadini, imprese e turisti, e sempre più proiettata verso una mobilità condivisa, sicura e sostenibile.



GALDIERI RENT: Numeri da record

Il noleggio a lungo termine sta rivoluzionando il settore automotive divenendo strategico nei nuovi scenari di mobilità. Galdieri Rent è protagonista di questo trend con numeri da capogiro (+ 32% crescita ytd 2021/2020): un brillante percorso di evoluzione con l'obiettivo di garantire alti standard di qualità con una customer experience di alto livello per i clienti ed un guadagno crescente ai propri affiliati. In 7 anni è diventato primo dealer in Italia per volumi e margini, con 5 sedi che coordinano e supportano la rete dei point in tutta Italia. Risultati concreti testimoniati dal premio "Le Fonti INNOVATION Awards" come Eccellenza Innovazione & Crescita. Già oltre 100 imprenditori hanno scelto un brand satellite del gruppo Galdieri, grande realtà imprenditoriale che con-



serva solide radici familiari con 70 anni di esperienza nel settore delle auto e dei servizi ad esse connesse. Numeri vincenti in un mercato che ha perso quota rispetto all'anno precedente, mentre Galdieri Rent cresce in volume e commissionato medio, attestandosi come il grande salto di qualità nel mondo del noleggio auto anche per chi vuole avviare un percorso imprenditoriale di successo. www.galdierirent.it

Nel Metodo Noleggio Perfetto di RENT&DRIVE sono le persone che fanno la differenza

Rent&Drive, agenzia Arval di noleggio a lungo termine, conta due sedi fisiche, una a Lissone e una a Treviso con più di 3.000 veicoli su strada. È un'Agenzia d'eccellenza che si distingue per preparazione, affidabilità e innovazione grazie al Metodo Noleggio Perfetto ideato dai fondatori Davide Calloni e Massimo Borghetti. Un metodo che viene applicato in esclusiva ed è frutto di anni di esperienza: con una prima analisi delle esigenze si individuano tutti i costi, anche quelli nascosti, al fine di considerare non solo il canone mensile, ma anche il TCO (tutti i fattori che generano i costi del veicolo o del parco auto) e proporre una soluzione su misura valutando nuove motorizzazioni, sicurezza dei driver, emissioni e tanto altro. Per soddisfare le differenti necessità è stata creata una realtà strutturata composta da tre reparti specifici: per i clienti business, per i clienti privati e infine per i veicoli commerciali con il brand **Il Furgone a Lungo Termine**. "Il nostro team è composto da professionisti che, oltre a impegno, professionalità e preparazione, ci mettono anche tanta passione." Passione che viene percepita grazie anche alla presenza costante di un



Rent&Drive. Da sx. Davide Calloni e Massimo Borghetti, Fondatori

Customer Service, cioè un "tutor dedicato" che affianca il cliente nella gestione delle proprie auto e del contratto di noleggio. "Abbiamo scelto il noleggio a lungo termine perché con l'aumento della flotta aziendale siamo alla ricerca di costi certi e di una semplificazione della gestione - dice Roberto Caspani di Cleaf Spa - L'abbiamo scelto per le persone: in un mondo che sta sempre più digitalizzando, stiamo perdendo i contatti umani e con Rent&Drive abbiamo trovato persone capaci di consigliare e ascoltare le nostre esigenze." Per info: www.rentedrive.it preventivi@rentedrive.it

ricevere la propria auto dove si desidera in Europa, in hotel, in aeroporto o al proprio domicilio e di sostituirla nel corso



AF

AF LUXURY RENT Noleggio a cinque stelle con auto di lusso

AF Luxury Rent, marchio di AF Group Srl fondata nel 2011 e specializzata nel noleggio a breve termine di auto di lusso, ha il suo headquarter nel centro di Milano nel futuristico quartiere di Porta Nuova. Rappresenta lo stile internazionale dell'esclusiva clientela di imprenditori, personaggi dello sport e dello spettacolo e si caratterizza per i servizi a cinque stelle proposti dal team operativo h24, 7/7 e le convenzioni con i principali hotel della città. Supercar, Supersuv, Sportcar, Suv, Executive e Utility soddisfano ogni esigenza di mobilità con auto di proprietà, in particolari configurazioni full optional; viene garantita la disponibilità



FOLLESA: viaggiare in Sardegna, in Italia e in Europa con comfort, eleganza e professionalità

Azienda familiare fondata a Pula nel 1976, Follesa è oggi alla terza generazione ed è una delle realtà più affermate della Sardegna nel settore del noleggio Bus, NCC e Noleggio Senza Conducente. Grazie alla competitività nel settore, garantita da anni di costante innovazione e di importanti partnership a livello nazionale e internazionale, vanta più di 9mila clienti fidelizzati e soddisfatti. La sua flotta, in costante aggiornamento, comprende 58 veicoli accuratamente selezionati per qualità, sicurezza e comfort mentre un'ampio parco mezzi a marchio MERCEDES, è dedicata al servizio Luxury per la clientela business man



e personaggi di spicco. Per Congressi, Trasferimenti singoli o di gruppo e Vip Service visitare il sito www.follesa.com dove il personale qualificato di Follesa potrà fornire l'offerta e la scelta del servizio "su misura" per l'occasione.

ITALY CAR RENT. Leader nel breve termine Auto sanificate per viaggiare in assoluta sicurezza

Presente in molti aeroporti italiani, Italy Car Rent, sotto la guida dei giovani imprenditori Federica e Vincenzo Caravella, ha ampliato la rete in piena emergenza Covid con l'apertura del nuovo ufficio di Roma Fiumicino e ha conquistato una grossa quota di mercato puntando sull'affidabilità del servizio e una trasparente politica tariffaria. Per fronteggiare il difficile periodo lancia nuovi prodotti ad hoc: Italcarpooling servizio di guida condivisa, ItalyCarZero per noleggiare l'auto senza deposito, ItalyCarFast per eliminare attese al desk. Massima attenzione alla salute del personale e dei clienti con dispositivi di protezione in tutti gli uffici e procedure di igienizzazione di tutti i veicoli in flotta. Prevede un ulteriore ampliamento della rete ed un inflottamento importante per la stagione, puntando sulla ripartenza del comparto dall'estate 2021. - www.italycarrent.com



Italy Car Rent. Federica e Vincenzo Caravella, Titolari

Il noleggio innovativo green di STRADA È possibile configurare online l'auto da noleggiare

Esperienza pluriennale, capillare rete di assistenza diffusa su tutto il territorio nazionale e rapporti consolidati con i principali player del mercato, consentono di cogliere solo le migliori offerte. L'obiettivo dei Mobility Manager di Strada Srl è supportare il cliente nella scelta del veicolo e dei servizi adatti alle sue esigenze di mobilità come impresa, professionista o privato. Per la prima volta in Italia Strada inaugura uno show room virtuale dedicato al noleggio a lungo termine dove poter configurare la vettura in autonomia o insieme al Mobility Manager scegliere la soluzione più ecosostenibile. Strada crede molto nel



rispetto del territorio e per questo ha scelto di compensare le emissioni CO2 dei veicoli con la piantumazione di alberi. "Scegli Strada per la tua mobilità": www.stradasrl.it commerciale@stradasrl.it - 800 978802